



Parrocchie
CATTEDRALE e
S. MARTINO URBANO

Chiese di S. Vito e S. Lucia Treviso

0422 545720 (canonica) 0422 542161 (sacrestia)
cattedrale@diocesitv.it



14 – 21 dicembre 2025 III Settimana di Avvento

Dom. III di Avvento A

Is 35,1-6a.8a-10; Gc 5,7-10; Mt 11,2-11

Vangelo di Matteo 11,2-11

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: “Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via”.

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Dal carcere Giovanni Battista manda alcuni discepoli a interrogare Gesù. Egli è prigioniero a causa di Gesù, che è stato incaricato di annunciare. Annunciava che colui che stava per venire avrebbe compiuto un giudizio, una separazione tra giusti ed empi, punendo in modo definitivo e severo questi ultimi.

Gesù è venuto, ma quanto Giovanni aveva proclamato non è accaduto. Egli ha sentito delle opere del Cristo, ma nessuna di esse rispondeva alla sua attesa, per questo ora nutre dei dubbi. La sua domanda – «Sei tu o dobbiamo aspettarne un altro?» – mette in questione la modalità della manifestazione di Gesù, che non pare corrispondere al modo in cui egli credeva che si sarebbe rivelato il Messia. Gesù risponde facendo richiamo alle sue opere, di cui gli stessi discepoli del Battista sono testimoni.

In tal modo, però, Gesù al suo precursore una domanda, come se dicesse: «Di fronte a quanto ti riferiscono i tuoi discepoli e che conferma quanto tu stesso hai udito, che interpretazione dai di questi segni e che decisione prendi su di me?»

Le opere elencate sono tutti gesti di liberazione dal male: agli uomini è restituita la possibilità di vivere in pienezza, attraverso il rovesciamento di qualunque situazione di limite in cui possono trovarsi: la malattia, ma anche la mancanza di speranza, di fiducia e di gioia.

Inoltre, nella risposta, Gesù aggiunge anche: «*e beato è colui che non trova in me motivo di scandalo*». Egli è consapevole che quanto compie, anche se sono opere che liberano dal male, paradossalmente, può provocare scandalo, perché non è conforme all'attesa. Nel suo agire Gesù apparentemente non dà risposta all'aspettativa di giustizia, non ricompensa immediatamente i buoni, non fa distinzioni, non si domanda se chi guarisce è un peccatore; egli rivolge a tutti, e soprattutto ai più disgraziati e agli esclusi, una parola di speranza, di consolazione, di perdono.

Infine tesse un elogio sul Battista: egli è un uomo coerente e forte, che ha scelto un'esistenza austera e non conformista, pagando di persona se la sua parola non adulava, ma smascherava il male. È come un profeta, anzi, come il più grande dei profeti, quello inviato ultimamente a preparare la strada al Messia, secondo la promessa e la missione affidategli alla nascita.

Ma il *più* piccolo nel regno dei cieli è *più* grande di lui. «Piccolo» è chi innanzitutto si riconosce povero, bisognoso, e quindi chi si apre senza difese, senza preconcetti alla rivelazione di Gesù, cogliendo fino in fondo la bellezza di un annuncio e di un'opera che raggiungono ogni uomo, indipendentemente dalla sua condizione e dal suo merito.

Chi è così, chi diventa così è più grande addirittura del più grande dei profeti. La grandezza del piccolo, e dunque la sua beatitudine, sono il dono conseguente all'ascolto della parola di Gesù; accoglierlo nella sua piccolezza introduce alla rivelazione del volto di Dio che libera dalla morte.

GIUBILEO: LA CELEBRAZIONE DIOCESANA DI CHIUSURA DOMENICA 28 DICEMBRE A SAN NICOLÒ

La nostra Diocesi, insieme a tutte le Diocesi del mondo, si prepara a vivere un momento significativo di comunione e di ringraziamento al Signore con la chiusura del Giubileo ordinario, "Pellegrini di speranza", che ha caratterizzato questo 2025: la data è stata stabilita da papa Francesco, nella bolla di indizione del Giubileo, "Spes non confundit".

La celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo, mons. Michele Tomasi, si terrà **domenica 28 dicembre alle ore 16, nel tempio di San Nicolò**, a Treviso. Sono particolarmente invitate tutte le persone che hanno partecipato ai pellegrinaggi giubilari a Roma: giovani e adolescenti, catechisti, famiglie, e poi gli organismi di partecipazione, gli operatori pastorali impegnati nei diversi ambiti, le comunità etniche e quanti hanno camminato insieme durante questo anno di grazia. Sarà un'occasione preziosa per ritrovarsi come Chiesa diocesana e rendere grazie al Signore per i doni ricevuti nel corso del Giubileo.



Ss. MESSE E CELEBRAZIONI

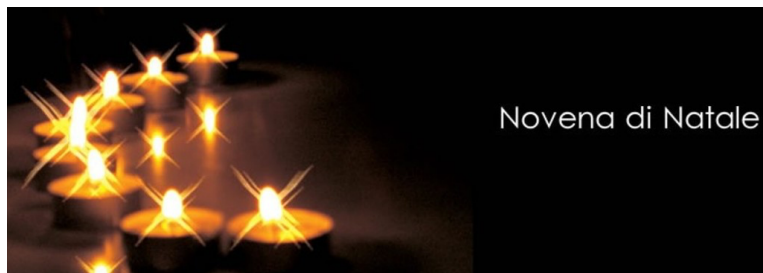
Domenica 14 III di Avvento A	9.00 10.00 (a S. Martino) <i>def.ti Bellemo e Bighin</i> 10.30 S. Messa con benediz. dei Gesù Bambino <i>Invitati i ragazzi del catech. di 2a media</i> 12.00 19.00
Lun. 15	7.30 <i>def. Lia Bettiol</i> 8.30 10.00
Mart. 16	7.30 8.30 10.00
Merc. 17	7.30 8.30 10.00 <i>def.ti Gasparina e Sergio</i>
Giov. 18	7.30 <i>def.ti Vitaliano e Alberto</i> 8.30 10.00
Ven. 19	7.30 <i>def. Natalina Zago</i> 8.30 10.00
Sab. 20	7.30 <i>def.ti Paolina ed Ernesto</i> 8.30 10.00 <i>def. Donato</i> 18.00 <i>def. Bruno Blasich</i>
Domenica 21 IV di Avvento A	9.00 10.00 (a S. Martino) 10.30 <i>Invitati i ragazzi del catech. di 1a media</i> <i>def. Cristiano Stella</i> 12.00 16.00 Canto dei Vespri 19.00

❖ A GENNAIO PARTE IL CATECHISMO PER 2.A ELEMENTARE

Sabato 17 gennaio, ore 11.00 - 12.00, inizierà l'itinerario di catechismo per i bambini di 2.a elementare. L'incontro di catechismo per questi bambini **sarà sempre di sabato, ore 11.00-12.00**. Già ci sono dei bambini iscritti. Si invitano comunque i genitori che intendessero iscrivere il proprio figlio/a di passare in canonica del Duomo di sabato mattina o pomeriggio, oppure di telefonare in parrocchia allo 0422 545720 per eventuali accordi o richieste.

VITA DELLE COMUNITA'

PER PREPARARSI AL NATALE



Novena di Natale

A partire da martedì 16 dicembre ogni giorno, alle 19.30, nella CHIESA DI S. LUCIA, NOVENA DI NATALE

In questa settimana, da martedì a venerdì, alle 19.30, viene proposta la

Novena di Natale nella Chiesa di S. Lucia. È momento di preghiera, mezz'ora circa, nel unitamente al canto delle tradizionali antifone con testi della Scrittura, vengono proposti alcuni testi di autori a commento dell'avvicinarsi della Solennità dell'Incarnazione del Signore Gesù. L'orario è pensato per facilitare maggiormente la partecipazione.

❖ Colletta di Avvento UN POSTO A TAVOLA

Un invito ad un gesto di generosità a sostegno delle iniziative del Centro Missionario diocesano e per le missioni diocesane in Africa e America Latina, ponendo le offerte nelle cassette alle porte della Cattedrale.



GIOVANI IN PREPARAZIONE AL NATALE 2025

Confessioni dei Giovani in preparazione al Natale



Mercoledì 17 dicembre alle ore 20.00, presso la **Chiesa di San Martino Urbano** in Treviso, viene proposta la possibilità per tutti i giovani (dagli adolescenti delle superiori in su) di vivere il Sacramento della Riconciliazione. Verrà curato un tempo adatto a loro in preparazione alla confessione e al Natale. Seguirà, nei locali dell'oratorio, un momento di convivialità e condivisione.

Veglia dei Giovani in preparazione al Natale



Venerdì 19 dicembre alle ore 20.45, presso il **Battistero del Duomo** di Treviso, viene proposto un incontro di preghiera e condivisione per giovani dai 18 anni in su in preparazione al Natale, sul tema della Pace. L'incontro è promosso dal "Gruppo Gulas" (Gruppo Studenti Universitari e Lavoratori) della Collaborazione Cittadina. Siamo tutti invitati a partecipare!